

IL DONO DELL'INDULGENZA PLENARIA AL SANTUARIO
25 MARZO 1991
PENITENZIERIA APOSTOLICA

Don Pasquale Silla, Parroco e Rettore del Santuario della Beatissima Vergine Maria, nel suo titolo di Madonna del Divino Amore, con l'approvazione e l'esortazione dell'Eccellenzissimo Arcivescovo Pro-Vicario Generale della Città, deferente, riferisce che prossimamente, con l'inizio del mese di aprile, nel suddetto Santuario, avranno luogo varie iniziative di pietà per ringraziare la Bontà Divina e per attestare filiale affetto alla Beatissima Vergine, in occasione della conclusione del 250^o anniversario del primo miracolo compiuto in quel luogo.

Come avviene per antica tradizione e nel ripresentare alla pubblica venerazione dei fedeli la Sacra Immagine, al termine dei lavori di restauro, si prevede che moltissimi fedeli parteciperanno alle sacre funzioni; il popolo romano, infatti, nutre una grande devozione verso la Madre di Dio, invocata sotto il titolo del Divino Amore.

Inoltre, affinché i pellegrini ottengano più abbondanti frutti spirituali, il suddetto sacerdote chiede per essi alla Santità Vostra il dono dell'indulgenza plenaria.

25 MARZO 1991 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

La Penitenzieria Apostolica, su mandato speciale del Sommo Pontefice, stabilisce che le suppliche, accolte molto volentieri, vengano esaudite, pertanto per confermare maggiormente i fedeli nelle devozione allo Spirito Paraclito, cioè al Divino Amore, il quale con i suoi doni arricchì la Madre del Verbo Incarnato e che è onorato di un culto particolare nel suddetto Santuario, come Autore della Santità di Maria, e per rendere più forti i fedeli nella filiale fiducia verso la piissima Madre di Dio e degli uomini e nell'esercizio delle virtù soprannaturali soprattutto dell'amore verso Dio e verso il prossimo,

CONCEDE L'INDULGENZA PLENARIA ALLE SOLITE CONDIZIONI

(confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) che può essere lucrata nel suddetto Santuario, da quanti abbiano assistito devotamente a qualcuna delle sacre funzioni, o abbiano recitato almeno la Preghiera Domenicale (il Padre Nostro) e il simbolo della Fede (il Credo):

I - In questa occasione nei giorni in cui le celebrazioni saranno solennemente aperte e chiuse;

II - in perpetuo:

- a) nelle solennità: della Pentecoste, dell'Immacolata Concezione della Beatissima Vergine Maria, della Madre di Dio, dell' Annunciazione del Signore e dell' Assunzione della Vergine Maria Madre di Dio.
- b) Una volta all'anno in un giorno liberamente scelto da ciascun fedele.
- c) Ogni volta che i fedeli, a motivo della devozione, in gruppo, vi si rechino in pellegrinaggio.

Non c'è ostacolo di sorta.

firmato

William Card. Baum

Sac. Luigi De Magistris